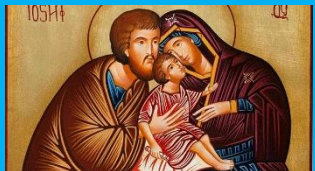


26 GENNAIO 2025

S. FAMIGLIA di GESÙ, MARIA e GIUSEPPE



VANGELO Mt 2, 19-23

✠ Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

SIGNORE, LA TUA PAROLA È LUCE

Ogni presepio ci mostra Gesù insieme con la Madonna e san Giuseppe, nella grotta di Betlemme. Dio ha voluto nascere in una famiglia umana, ha voluto avere una madre e un padre, come noi.

E oggi il Vangelo ci presenta la santa Famiglia sulla via dolorosa dell'esilio, in cerca di rifugio in Egitto. Giuseppe, Maria e Gesù sperimentano la condizione drammatica dei profughi, segnata da paura, incertezza, disagi. Purtroppo, ai nostri giorni, milioni di famiglie possono riconoscersi in questa triste realtà. Quasi ogni giorno la televisione e i giornali danno notizie di profughi che fuggono dalla fame, dalla guerra, da altri pericoli gravi, alla ricerca di sicurezza e di una vita dignitosa per sé e per le proprie famiglie.

Perciò, mentre fissiamo lo sguardo sulla santa Famiglia di Nazareth nel momento in cui è costretta a farsi profuga, pensiamo al dramma di quei migranti e rifugiati che sono vittime del rifiuto e dello sfruttamento, che sono vittime della tratta delle persone e del lavoro schiavo. Ma pensiamo anche agli altri "esiliati": io li chiamerei "esiliati nascosti", quegli esiliati che possono esserci all'interno delle famiglie stesse: gli anziani, per esempio, che a volte vengono trattati come presenze ingombranti. Molte volte penso che un segno per sapere come va una famiglia è vedere come si trattano in essa i bambini e gli anziani.

Gesù ha voluto appartenere ad una famiglia che ha sperimentato l'esilio, perché nessuno si senta escluso dalla vicinanza amorosa di Dio. La fuga in Egitto a causa delle minacce di Erode ci mostra che Dio è là dove l'uomo è in pericolo, là dove l'uomo soffre, là dove scappa, dove sperimenta il rifiuto e l'abbandono; ma Dio è anche là dove l'uomo sogna, spera di tornare in patria nella libertà, progetta e sceglie per la vita e la dignità sua e dei suoi familiari.

DON BOSCO

Nacque nel 1815 ai Becchi in Castelnuovo d'Asti, da una modesta famiglia di contadini. Rimasto orfano di padre all'età di due anni, dovette interamente alla mamma Margherita la sua forte educazione umana e cristiana. Ancora ragazzo manifestò il suo talento di educatore e la sua passione per la formazione cristiana dei giovani: radunava nel suo prato i suoi coetanei e per loro si improvvisava prestigiatore e saltimbanco e, dopo averli divertiti, ripeteva loro la predica ascoltata in chiesa.

Dopo aver studiato nel Reale Collegio di Chieri, con l'aiuto del teologo Luigi Guala, rettore del convitto ecclesiastico di S. Francesco a Torino, e poi con il sostegno di don Giuseppe Cafasso, poté compiere gli studi

seminaristici e giungere all'ordinazione sacerdotale nel 1841. Si dedicò subito ai giovani, fondando l'oratorio di S. Francesco di Sales alla periferia di Borgo Doria, che poi trasferì, nel 1846, nei prati di Valdocco. Qui don Bosco, inventando e organizzando iniziative per i ragazzi che sempre più numerosi radunava intorno a sé, fece le prime esperienze di quello che sarebbe stato poi chiamato il "sistema preventivo", fondato su "ragione, religione e amorevolezza".

A Valdocco aprì laboratori artigianali e professionali, con scuole di arti e mestieri per giovani lavoratori e scuole umanistiche per giovani avviati al sacerdozio. Nel 1858 convergevano su Valdocco circa ottocento giovani, la più alta concentrazione di adolescenti di estrazione popolare esistente in Italia. Don Bosco pensò subito ad assicurare la continuità della sua opera e fondò prima la pia Società di san Francesco di Sales (i Salesiani), approvata definitivamente nel 1869, poi l'Unione dei Cooperatori, e infine, con la collaborazione di suor M. Domenica Mazzarello, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Nel 1875, seguendo il flusso migratorio italiano verso l'America Latina, l'opera dei Salesiani divenne anche missionaria e don Bosco si fece pellegrino in Europa alla ricerca di fondi e di sostenitori. Terminò la sua laboriosa giornata terrena il 31 gennaio 1888 e fu canonizzato da Pio XI, che era stato suo ospite nell'Oratorio di Valdocco.



VIVERE LA PARROCCHIA

La segreteria parrocchiale è aperta con i seguenti orari:

- Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9:30 alle 11:30.
- Venerdì dalle 15:00 alle 17:00.
- Sabato dalle 14:30 alle 16:00.

Orario delle celebrazioni:

- FERIALE:

- * lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30 in S. Bartolomeo
- * mercoledì ore 9,00 in S. Cristoforo

- FESTIVO:

- * sabato ore 16:30 ad Asmonte e ore 18:00 in S. Cristoforo
- * domenica ore 8:30, 10:00 e 18:00 in S. Cristoforo

CONTATTI



www.parrocchiaossona.it



sancristoforo1908@gmail.com



Parrocchia di Ossonova



oratoriossona



OratoriOssonova



02 9010131



Calendario Liturgico

Lezionario Festivo: anno C – **Feriale:** anno I, III **Settimana del Tempo per Annum.**

Liturgia delle ore: III settimana del salterio.

Lunedì 27 gennaio: feria (verde)

S. Bartolomeo

Ore 8,30 S. Messa

Martedì 28 gennaio: S. TOMMASO D'ACQUINO, presbitero e dottore della Chiesa (bianco), memoria

S. Bartolomeo

Ore 8,30 S. Messa

Mercoledì 29 gennaio: feria (verde)

S. Cristoforo

Ore 9,00 S. Messa per amici e conoscenti

Giovedì 30 gennaio: feria (verde)

S. Bartolomeo

Ore 8,30 S. Messa

Ore 21,00 Adorazione Eucaristica

Venerdì 31 gennaio: S. GIOVANNI BOSCO, presbitero (bianco), memoria

Ore 8,30 S. Messa

S. Bartolomeo

Ore 21,00 S. Messa in memoria di tutti i volontari defunti dell'Oratorio e dei giovani defunti

S. Cristoforo

Sabato 1 febbraio: Beato ANDREA CARLO FERRARI, vescovo (bianco), memoria

Ore 11,00 **Battesimo DANIEL PIANTANIDA**

Ore 16,30 S. Messa (Asmonte)

Ore 18,00 S. Messa: def.to BARBAGLIA CESARINO

Domenica 2 febbraio: PRESENTAZIONE del SIGNORE (bianco), Festa del Signore

Ore 8,30 S. Messa "*pro populo*"

Ore 10,00 S. Messa: 1) def.ta TABAGLIO ENRICA

2) def.ti BARBONI ILVA col marito ADRIANO e la figlia VALERIA

3) def.ta nonna IMMACOLATA

Ore 17,30 VESPERI

Ore 18,00 S. Messa: 1) def.ti BALLON GIOVANNI e AQUILINO con i familiari

2) def.ti cg. VENEGONI ADRIANO e BANDERA CARLA

RINGRAZIAMENTI

Grazie ai cestì offerti dai nostri agricoltori ed alla vostra generosità nella lotteria abbiamo raccolto 730,00 €.

In occasione del falò di S. Antonio abbiamo raccolto 400,00 €. Ringraziamo tutti i volontari che si sono prodigati nell'organizzazione e tutti voi che avete partecipato.

VIVERE LA COMUNITÀ

- Lunedì 27 gennaio alle ore 21,00 ci sarà il corso fidanzati a Marcallo.
- Martedì 28 gennaio alle ore 21,00 si riunisce il Consiglio Affari Economici.
- Giovedì 30 gennaio ore 21,00 Adorazione Eucaristica in Chiesa San Cristoforo.
- Venerdì 31 gennaio, Festa di S. Giovanni Bosco, S. Messa alle ore 21,00 in Chiesa S. Cristoforo celebrata da don Davide Perego direttore del Centro Salesiano di Arese. Ricordiamo tutti i volontari defunti dell'Oratorio ed i giovani defunti. Sono invitati tutti gli adolescenti, giovani e volontari dell'Oratorio.
- Domenica 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore, alle ore 9,45 ci troveremo sotto il portico della Canonica, lì benediremo le candele e inizieremo la processione fino all'ingresso della Chiesa dove alle ore 10,00 celebreremo la S. Messa animata dai ragazzi di 5^a elementare.
Al pomeriggio dalle ore 15,00 aspettiamo tutti i bambini e ragazzi in Oratorio per una domenica pomeriggio da trascorrere insieme ai nostri fantastici animatori, con giochi o laboratori e una ricchissima merenda. Vi aspettiamo numerosi!!!
- Domenica 2 febbraio, in occasione della 47^a Giornata Mondiale per la Vita, invitiamo le mamme che aspettano un bambino e le famiglie che hanno battezzato il proprio figlio nel 2024 a partecipare alla S. Messa delle ore 10,00. Sul sagrato saranno vendute le primule, il cui ricavato sarà devoluto al Centro Aiuto alla Vita di Magenta.
- È possibile iscriversi al pellegrinaggio a Lourdes che si terrà dal 10 al 12 febbraio 2025. Potete chiedere tutte le informazioni in segreteria parrocchiale. I partecipanti saranno accompagnati da don Piero.
- È iniziato il rinnovo dell'adesione alla Confraternita del Ss. Sacramento. Rivolgersi ad Antonella Filippini per il libretto e la quota. Se qualcuno ha piacere di entrare nella Confraternita lo faccia presente.

Nel mese di gennaio 2025 hanno raggiunto la casa del Padre:

- GIUNTELLI GIANCARLO di anni 87;
- MEREGHETTI LUIGIA di anni 91;
- GALLO ITALIA di anni 83.